

Cousseau F. – Gassien P. 2023, *Le Cairn de Barnenez: Chef-d'oeuvre du néolithique*, Editions du patrimoine (Itinéraires), Paris.

Cousseau F. – Laporte L. 2020 (a cura di), *Pre and Protohistoric Stone Architectures: Comparisons of the Social and Technical Contexts Associated to Their Building*, Archaeopress, Oxford.

Cousseau F. – Mottet M. – Bueno Ramirez P. – De Balbin Behrmann R. – Carrera Ramirez F. – Barroso Bermejo R. – Mariethoz F – Terrapon N. – Besse M. 2023, *Découvertes de nouvelles stèles en ville de Sion (Valais, Suisse): protocole inédit d'étude et de restauration*, in Ard V. – Hasler A. – Senepart I. – Cauliez J. – Gilibert C. (a cura di), *Pierre à bâtir, pierre à penser. Systèmes techniques et productions symboliques des Pré et Protohistoire méridionales*, Actes des 13e Rencontres Méridionales de Préhistoire Récente, Rodez (Aveyron), 21-25 septembre 2021, Archives d'Ecologie Préhistorique, Toulouse, pp. 335-349.

Cousseau F. 2023, *Bâtisseurs de mégalithes: un savoir-faire néolithique dévoilé par l'archéologie du bâti*, Archaeopress, Oxford.

Gallay A. 2006, *Les sociétés mégalithiques: pouvoir des hommes, mémoire des morts*, Presses polytechniques et universitaires romandes, Lausanne.

Joussaume R. 1985, *Des dolmens pour les morts: les mégalithismes à travers le monde*, Hachette littérature (Collection 'La Mémoire du temps'), Paris.

Laporte L. – Large J.-M. – Nespoulous L. – Scarre C. – Steimer-Herbet T. 2022 (a cura di), *Megaliths of the World*, Archaeopress, Oxford.

Steimer-Herbet T. – Haïdar-Boustani M. – Porra-Kuteni V. – Cousseau F. – Caminada A. – Youssef G. – Besse M. 2019, *Memories in the rock, Mankind's Memories: archaeological heritage of Menjéz*, British Council, London.



ASSOCIAZIONE  
ARCHEOLOGICA  
T I C I N E S E

L'Associazione Archeologica Ticinese (AAT), fondata nel 1986, ha lo scopo di riunire tutti gli appassionati di questa affascinante disciplina. Per incrementare l'interesse l'AAT organizza quindi conferenze, corsi di approfondimento, visite a mostre, musei e siti archeologici in Svizzera e all'estero; interviene nella scuola ticinese con un programma didattico sussidiario, assegna borse di studio per ricerche archeologiche sulla Svizzera italiana, pubblica un bollettino annuale e opere di divulgazione.

### QUOTA SOCIALE ANNUA

<b>Socio ordinario</b>	CHF 60.-
<b>Coppia</b>	CHF 100.-
<b>Famiglia</b>	CHF 120.-
<b>Studente</b>	CHF 30.-
<b>Sostenitore, da</b>	CHF 100.-

Associazione Archeologica Ticinese  
Via Ceresio 1  
CH-6963 Pregassona  
Tel. +41 91 976 09 26  
segretariato@archeologica.ch



[www.archeologica.ch](http://www.archeologica.ch)

Con il sostegno di:



ASSOCIAZIONE  
ARCHEOLOGICA  
T I C I N E S E

# Il megalitismo in Europa occidentale

**Conferenza di Florian Cousseau**  
**Professore assistente all'Università di Ginevra**  
**IN FRANCESE**

**Martedì 30 gennaio 2024, ore 20.30**  
**Lugano, Università della Svizzera italiana**  
**Aula multiuso della Facoltà di Teologia di Lugano**

L'Associazione Archeologica Ticinese ha il piacere di invitarla alla conferenza di Florian Cousseau, in francese

# Il megalitismo in Europa occidentale

Alla fine della Preistoria in Europa occidentale, le nuove comunità agrarie e sedentarie della seconda metà del V millennio a.C. cambiarono le proprie pratiche funerarie e cerimoniali. Iniziarono a costruire architetture in pietra, dette dolmen, che venivano utilizzate per depositare alcuni dei loro morti. Inoltre, nel Neolitico furono erette diverse migliaia di menhir, isolati o disposti in grandi allineamenti. Queste strutture megalitiche hanno da sempre dato origine a numerose leggende che hanno alterato l'immagine che ne abbiamo oggi.

I monumenti più antichi si trovano sulla costa atlantica dell'Europa. Esistono diverse ipotesi per spiegare questa comparsa: o diversi centri geografici hanno adottato il megalitismo nello stesso momento, oppure il fenomeno si è diffuso lungo il mare. In quest'area è presente una coerenza morfologica, con varianti locali. Ad esempio, alcuni di questi monumenti possono raggiungere dimensioni gigantesche con l'intento di avere un impatto importante sul paesaggio. Nuove ricerche permettono di migliorare la nostra comprensione di queste strutture, in particolare adattan-



A destra: Cairn de Barnenez (Bretagna, Francia). Foto H. Ronné.



do i metodi utilizzati per studiare castelli e cattedrali. Questi lavori rivelano l'alto livello di competenze e conoscenze dei costruttori, supportando l'idea di una specializzazione all'interno della comunità. I criteri di selezione degli individui che hanno avuto il privilegio di essere deposti nelle tombe sono rimasti a lungo un mistero. La paleogenetica offre oggi alcune risposte,

oltre a fornirci informazioni sul funzionamento delle società del Neolitico.

Il fenomeno megalitico è ben radicato a nord delle Alpi, ma è apparso solo più tardi. Oltre ai famosi esempi della necropoli del Petit-Chasseur a Sion in Vallese e di Saint-Martin-de-Corléans in Valle d'Aosta, delle recenti indagini archeologiche condotte a Claro hanno riportato alla luce il primo sito megalitico nel Cantone Ticino. Sono state identificate diverse pietre erette che rivelano una struttura monumentale tardo preistorica sconosciuta prima di questa scoperta.



Florian Cousseau  
Professore assistente  
all'Università di Ginevra

Specialista in megalitismo all'Università di Ginevra, Florian Cousseau ha iniziato la sua formazione nella Francia occidentale all'Università di Nantes. Nel 2016 ha conseguito un dottorato presso l'Università di Rennes 1 consistente in una rilettura delle principali architetture megalitiche della Francia occidentale.

Per farlo, ha adattato alla Preistoria un metodo applicato agli edifici antichi e medievali: l'Archeologia dell'Architettura. Ha così rinnovato la nostra conoscenza della vita in questi siti e delle tecniche di costruzione. La sua competenza si è estesa anche al Vicino Oriente, dove sta collaborando allo studio dei dolmen nel nord del Libano. Nelle Alpi, ha guidato l'équipe incaricata di studiare le recenti scoperte di nuove stele decorate e dipinte a Sion, nel Vallese. Su invito dell'Ufficio dei beni culturali, ha potuto confermare il fenomeno megalitico di Claro, nel Canton Ticino. Dal 2019 dirige lo scavo di Goasseac'h in Bretagna, uno dei più grandi monumenti neolitici d'Europa. Costruito quasi interamente in pietre a secco, misura 110 m di lunghezza e conta attualmente nove camere di sepoltura. Il programma di ricerca internazionale avviato intorno al tumulo di Goasseac'h costituirà negli anni a venire un importante punto di riferimento per la comprensione del megalitismo europeo.

Sul fronte: Stele 1 di Sion (Vallese, Svizzera). Foto F. Cousseau.

In alto: Cairn de Goasseac'h (Bretagna, Francia). Foto F. Cousseau.

Sopra: Menhir di Claro (Ticino, Svizzera). Foto F. Cousseau.